

S.Antonino. Il funerale oggi pomeriggio alle 15

Un paese e la valle in lacrime per la morte di Fabio Cantore

Aveva 32 anni, consigliere comunale e attivista No Tav

S.ANTONINO - "E' mancato Fabio Cantore in un tragico incidente. Domenica tornando dal Frais ci hanno fatto deviare sulla statale e abbiamo visto una moto in un fosso: mai avrei pensato alla sua. Ciao Fabio: tutti i No Tav ti salutano, ci mancherai tantissimo ma ti porteremo sempre con noi in ogni nostra camminata". Il messaggio apparso su Facebook racconta il dolore di un paese, Sant'Antonino, e di tanta gente valsusina che, nel tardo pomeriggio di domenica 10 aprile ha appreso, attraverso un incessante tam tam via telefono, sms e internet, la notizia tragica. Un paese e tanta

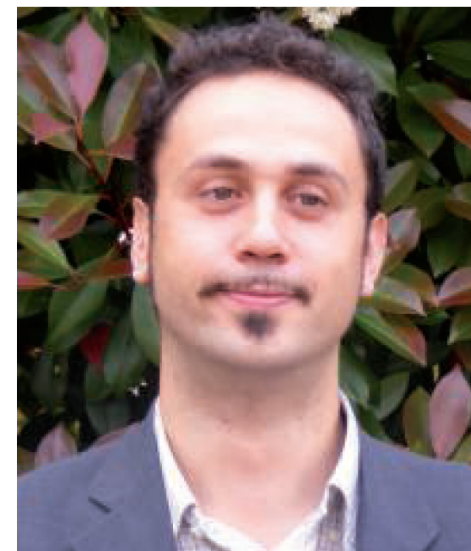
gente che oggi pomeriggio, giovedì 14 aprile, si troverà nella chiesa parrocchiale per i funerali.

La fredda cronaca dice che alle 15.45 di domenica Fabio Cantore, 32 anni, stava viaggiando sulla ex statale 24, in direzione di Torino, a bordo della sua Honda Cbr 600. Giunto all'altezza del km.41, dove la strada incrocia via Pianverso, si è trovato sulla strada un camion Mercedes Atego che improvvisamente svoltava a sinistra, per fare una consegna a un'azienda. Cantore non è riuscito a evitare l'ostacolo e l'impatto è stato tremendo. La moto ha preso in pieno la fiancata de-

stra del camion e Fabio Cantore è stato sbalzato dal seggiolino. Tra i primi ad apprendere la notizia, il sindaco di S.Antonino Antonio Ferrentino. Fabio Cantore era infatti consigliere comunale di minoranza, eletto nel 2009 a capo di una lista vicina al movimento No Tav. "Una tragedia per la famiglia e per tutto il paese" è il commento del primo cittadino che aggiunge: "L'avevo sentito qualche giorno prima per avvisarlo dell'imminenza di un consiglio comunale straordinario. Era felice perché il Politecnico gli aveva appena rinnovato il contratto come ricercatore per altri tre anni".

Difficile considerare Fabio un "avversario". "Lo ricordo come un ragazzo idealista. A volte suscitava anche tenerezza per come sosteneva le sue opinioni. Era molto sensibile ai temi della difesa del territorio. Abbiamo discusso un sacco di volte sul piano regolatore e sul consumo del suolo".

Certo, tanti in paese conoscevano Fabio perché era figlio di Giorgio, il panettiere. E perché parte di una famiglia stimata e amata da tutto il paese (e non solo); la stessa famiglia che ha regalato alla valle una figura come quella dell'indimenticabile don Oreste Cantore. Ma per



Fabio Cantore ha perso la vita domenica pomeriggio in uno scontro sulla ex statale 24 tra la sua moto e un camion

molti giovani Fabio era soprattutto un ragazzo brillante, intelligente, pieno di voglia di vivere e (cosa che non guasta) dotato di una sana e buona dose di idealismo.

Tra i suoi più cari amici, alcuni parlano ma poi non vogliono essere citati. Così, una giovane santantoninese, dice tra le lacrime che "ci mancherà la sua amicizia, la sua correttezza, la sua capacità di confrontarsi e di stimolare la discussione. Ma anche le

giornate insieme agli amici". "La morte di Fabio - dice Alberto Lorusso, assessore a Vaie - è stata una mazzata di quelle che fanno tanto male. Un bravissimo ragazzo, intelligente, brillante, coerente. Idealista? Può darsi. Ricordo le serate nel presidio No Tav di S.Antonino, abbiamo passato ore e ore a discutere di tutto. Era un pozzo di idee, con una grande voglia di fare e di impegnarsi".

BRUNO ANDOLFATTO